

**AMBITO TOSCANA 010 “Amiata Grossetana-  
Colline dell’Albegna-Grossetana Sud”**

**AMBITO TOSCANA 09 “*Gr1 Colline  
Metallifere/Grossetana Nord*”**

**Periodo di formazione e di prova  
per i docenti neo-assunti.  
*Piano di formazione a.s. 2020-2021***

**Plenaria 1 Dicembre 2020 Albinia**

**Plenaria 3 Dicembre 2020 Grosseto**

**Ore 15.00-18.00**

# Incontro propedeutico iniziale 3 h:



- Ruolo del docente: quadro pedagogico e normativo
- Finalità del periodo di formazione e prova:
  - Compiti e funzioni del Tutor
  - Compiti e funzioni del Dirigente scolastico
  - Compiti e funzioni del Comitato di valutazione
- Percorso su piattaforma Indire
- Descrizione dei Laboratori Formativi
- Benefici del sistema previdenziale Espero
- La normativa più recente I e II ciclo di istruzione

# Art. 27-CCNL 2018 Profilo professionale docente

Il profilo professionale dei docenti è costituito da

- ▶ competenze disciplinari,
- ▶ informatiche,
- ▶ linguistiche,
- ▶ psicopedagogiche,
- ▶ metodologico-didattiche,
- ▶ organizzativo-relazionali,
- ▶ di orientamento e di ricerca,
- ▶ documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

# Ruolo del docente: quadro pedagogico

- ▶ La pandemia impone un ripensamento sulla scuola, sulla sua organizzazione interna, sui modi della didattica, sul ruolo che possono avere le tecnologie.
- ▶ Il termine “distanziamento” non può non preoccupare chi, occupandosi di educazione, ben conosce l’importanza del contatto anche fisico e della prossimità che numerose situazioni educative impongono per una efficace condivisione di strumentazioni e attività in situazioni reali, con riscontri negativi tanto più rilevanti quanto più gli alunni interessati sono piccoli, ed anche su buona parte dei soggetti con disabilità.
- ▶ Al di là di questo non dovrebbe sfuggire che la situazione che si è generata ha anche aperto nuove possibilità che potrebbero rappresentare un terreno fertile per una didattica più significativa e più efficace anche oltre l’emergenza.
- ▶ Un diverso contesto organizzativo basato su classi numericamente ridotte, soprattutto se accompagnato ad un uso intelligente e ben calibrato delle tecnologie, può fare un passo avanti verso una scuola più sensibile alle differenze, dunque più inclusiva, e allo stesso tempo di più alta efficacia, ma non c’è niente di automatico; con la riduzione degli alunni per classe non si produrrebbero miglioramenti automatici se gli insegnanti continuassero ad applicare le stesse metodologie utilizzate nelle classi più numerose

# Ruolo del docente: quadro pedagogico D.M. 850/2015 art. 4

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente
- d. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

## IL DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

## STIMOLATORE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO



- ▶ RELAZIONE INSEGNANTE/ALLIEVO BENESSERE SCOLASTICO
- ▶ Essenzializzare i contenuti
- ▶ Apprendimento significativo, Stili cognitivi, Clima apprenditivo, Prerequisiti, Zona prossimale di sviluppo, Motivazione, Intelligenze multiple
- ▶ Comunicazione efficace, Ascolto attivo, Competenze di relazione, Team work
- ▶ Gestione dei conflitti Gestione delle emozioni, gestione dello stress, Empatia,
- ▶ Autoefficacia, Autostima, Autovalutazione
- ▶ Creatività, Senso critico, Gestione del tempo,
- ▶ Problem solving, Problem setting, Decision making.

- ▶ risolvere problemi nuovi non routinari né manualistici
- ▶ esercitare il problem posing/ solving come modalità di pensiero
- ▶ utilizzare competenze trasversali agli ambiti disciplinari
- ▶ utilizzare quanto appreso nel mondo reale, probabilmente differente da quello odierno e continuamente in divenire
- ▶ creare conoscenze nuove

I nostri  
studenti,  
cittadini già  
oggi e cittadini  
in futuro,  
dovranno:

# QUALI COMPETENZE PER LA SCUOLA DEL FUTURO?



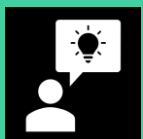
- ▶ Il Labor Department Usa (2015) ci dice che il 65% dei ragazzi che frequentano oggi la scuola primaria tra 20 anni svolgeranno un lavoro che ancora non esiste.
- ▶ D. Goleman, P. Senge “A scuola di futuro , Manifesto per una nuova educazione”, (2016)
  - 1) Concentrarsi su sé stessi: autoconsapevolezza, autogestione, motivazione.
  - 2) Sintonizzarsi sugli altri: empatia, “intelligenza emotiva”, abilità sociali.
  - 3) Comprendere il mondo nel suo insieme: pensiero e intelligenza sistemico-relazionali.



# L'intelligenza emotiva secondo Daniel Goleman: una chiave per il successo!



Identifica un particolare tipo di intelligenza legato all'uso corretto delle emozioni.



Secondo Goleman, sviluppare questo tipo di intelligenza può costituire ...



un fattore determinante nel raggiungimento dei propri successi personali e professionali!



# Sono tenuti al periodo di formazione e prova i docenti:



neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio;



assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione o prova che non abbiano potuto completarlo;



che, in caso di valutazione negativa, ripetano il periodo di prova;



che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo.

# Non devono svolgere il periodo di prova i docenti:



che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;



che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;



già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;



che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado.

# Servizi utili ai fini del superamento:

- ▶ **Svolgimento del servizio** effettivamente prestato per almeno **180 giorni**, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.
- ▶ Sono computabili nei 180 giorni:
  - ✓ Tutte le attività connesse al servizio scolastico;
  - ✓ I periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche;
  - ✓ Gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio;
  - ✓ Primo mese di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;

Sono compresi nei 120 giorni di attività didattiche:

sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati in attività valutative, progettuali, formative e collegiali

## Sono esclusi dal computo:



I giorni di congedo ordinario e straordinario;



I giorni per aspettativa a qualunque titolo fruiti.

# Docente Tutor

Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;

Partecipa ad apposite attività di formazione organizzate dagli USR per i docenti Tutor

Integra il Comitato per la Valutazione dei docenti presentando le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative, alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola

# Docente Tutor:

- ▶ Al Tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate dall'Istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta Formativa;
- ▶ Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione ed inserite nel curriculum professionale;
- ▶ Il positivo svolgimento dell'attività del Tutor può essere valorizzato nell'ambito dei criteri per la valorizzazione del merito (art.1 comma 127 della L. 107)



# Il Dirigente scolastico



## D.M. 850/2015

- ▶ Procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova sulla base dell'ISTRUTTORIA compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli art. 4 e 5 e 13.
- ▶ Svolge le attività di valutazione del periodo di prova, oltre a visitare le classi dei docenti neo-assunti nel corso del periodo di formazione e prova (il n. lo stabilisce il DS)
- ▶ Trasmette al Comitato di valutazione il Portfolio e tutta la documentazione almeno 5 giorni prima dalla data fissata per il colloquio,

- **E' presieduto dal dirigente scolastico** ed è costituito da:
- ▶ **Tre docenti dell'Istituzione scolastica**, di cui 2 scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- ▶ **E' integrato dal docente** a cui sono affidate le funzioni di **tutor**
- E' convocato dal Dirigente, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche e la conclusione dell'anno scolastico;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova: **il parere è obbligatorio, ma non vincolante** per il Dirigente, che può discostarsene con atto motivato

## Comitato per la Valutazione dei docenti

# Colloquio innanzi al Comitato:

- ▶ Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato al DS che lo trasmette al Comitato almeno 5 giorni prima dalla data fissata;
- ▶ la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce la elaborazione di ogni altra relazione
- ▶ L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti non derogabili, è consentita una sola volta;
- ▶ Il **DS**, sulla base dell'istruttoria compiuta, in caso di giudizio favorevole, **emette provvedimento motivato di conferma in ruolo**

# In caso di giudizio sfavorevole:



Il Dirigente emette **provvedimento motivato di ripetizione** del periodo di formazione e prova, indicando gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo periodo di formazione e prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico

Il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali, nel secondo anno, comporta la non conferma in ruolo.

# 4 Criteri per la valutazione del personale neoassunto:



1. Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche



2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali



3. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente



4. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

- ▶ **Art. 33 Costituzione** « L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento»
- ▶ **Art.1 c1 T.U.D.Lgs n.297/1994** «Ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere la **PIENA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA' DEGLI ALUNNI**»

**Libertà di  
insegnamento...per  
svolgere un  
servizio pubblico**

# Libertà di insegnamento...non del proprio pensiero ma come strumento per scegliere il miglior percorso per quel gruppo classe/singolo alunno



Art.25 c.3D.Lgs n.165/2001 Il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare [...] la libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica



Art. 26 c.2 CCNL 2007 «La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio»



FINE/vincolo: garantire il **SUCCESSO FORMATIVO**



**VINCOLI:** il buon costume e l'ordine pubblico costituzionale

- La formazione costituisce una **leva strategica** fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

#### **ART.64 - FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE**

- Le iniziative formative, **ordinariamente**, si svolgono **fuori dell'orario di insegnamento**
- Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di **cinque giorni** nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici

# **ART.63 CCNL 2007- FORMAZIONE IN SERVIZIO**



- Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, **un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro** per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dal precedente comma 5.
- Le **stesse opportunità**, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte **al personale docente che partecipa in qualità di formatore**, esperto e animatore ad iniziative di formazione

## ART.64 - FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE

- **La vera partita dell'innovazione didattica e della motivazione degli alunni all'apprendimento si gioca...**

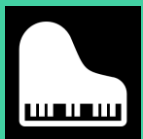


**sulla capacità di mediazione didattica dei docenti, sulla loro rinnovata professionalità. Professionalità e autonomia culturale su cui si fonda, come previsto dall'art.26 del CCNL 2007, la funzione docente, la quale si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.**

# Gli obblighi di lavoro del personale docente



Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in **attività di insegnamento** ed in **attività funzionali** alla prestazione di insegnamento.



Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il **piano annuale delle attività** e i conseguenti **impegni del personale docente**.



Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

# Attività di insegnamento:



Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in

- **25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia**
- **in 22 ore settimanali nella Scuola Primaria**
- **in 18 ore settimanali nelle Scuole e Istituti d'Istruzione Secondaria ed artistica**

**Distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.**

- **Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti di scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.**

# L'orario di insegnamento

- ▶ **L'orario di insegnamento**, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, **può essere articolato**, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, **in maniera flessibile e su base plurisettimanale**, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.
- ▶ Per il personale insegnante che opera per la **vigilanza e l'assistenza degli alunni** durante il **servizio di mensa** o durante il periodo della **ricreazione** il tempo impiegato nelle predette attività **rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica**.

## Attività funzionali all'insegnamento:

**ogni impegno inerente alla funzione docente** previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di

- ✓ programmazione,
- ✓ progettazione,
- ✓ ricerca,
- ✓ valutazione,
- ✓ documentazione,
- ✓ aggiornamento e formazione,
- ✓ **compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.**

Tra gli  
adempimenti  
individuali  
dovuti  
rientrano le  
attività  
relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie

## Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione.
  - ▶ Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;



**Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:**

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (fuori dalle 40+40)

- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

# Ferie



La durata delle ferie è di 32 giorni lavorativi comprensivi delle due giornate previste dall'art. 1, comma 1, lett. a), della legge 23 dicembre 1977, n. 937.



I dipendenti neo-assunti nella scuola hanno diritto a 30 giorni lavorativi di ferie comprensivi delle due giornate previste dal comma 2.



Dopo 3 anni di servizio, a qualsiasi titolo prestato, ai dipendenti di cui al comma 3 spettano i giorni di ferie previsti dal comma 2.

# FESTIVITÀ soppresse

1. A tutti i dipendenti sono altresì attribuite **4 giornate di riposo** (legge 23 dicembre 1977, n. 937)

**E' altresì considerata giorno festivo la ricorrenza del Santo Patrono** della località in cui il dipendente presta servizio, purché ricadente in giorno lavorativo.

2. Le quattro giornate di riposo sono fruite nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono ed **esclusivamente durante il periodo tra il termine delle lezioni e degli esami e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, ovvero durante i periodi di sospensione delle lezioni.**

# Permessi retribuiti

- ❖ **partecipazione a concorsi od esami: gg. 8** complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio;
- ❖ **lutti** per perdita del coniuge, di parenti entro il secondo grado, di soggetto componente la famiglia anagrafica o convivente stabile e di affini di primo grado: **gg. 3** per evento, anche non continuativi.

I permessi sono erogati a domanda, da presentarsi al dirigente scolastico da parte del personale docente, di norma, almeno 5 giorni prima.

## Ulteriori permessi:

- ❖ **tre giorni** di permesso retribuito per **motivi personali o familiari** documentati anche mediante autocertificazione (nella autodichiarazione deve essere specificato il motivo: non può essere generica).
- ❖ Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti **i sei giorni** di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.
- ❖ permesso retribuito di **quindici giorni** consecutivi in occasione del **matrimonio**, con decorrenza indicata dal dipendente medesimo ma comunque **fruibili da una settimana prima a due mesi successivi al matrimonio stesso**.

# Permessi brevi:

Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, **per esigenze personali e a domanda**, brevi permessi di **durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero** individuale di servizio e, comunque, **per il personale docente fino ad un massimo di due ore**.

**I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento.**

**Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente**

- **è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.**
- **Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso**
- **Per il personale docente l'attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.**

# Assenza per malattia:

- ▶ Salvo comprovato impedimento, **deve essere comunicata in Segreteria tempestivamente**, di norma dalle ore 7.30 alle ore 8.00, anche nel caso di eventuale prosecuzione della stessa, **indipendentemente dall'orario di servizio osservato nella giornata e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica.**



# In applicazione del D.L.gvo 150/2009

che ha introdotto l'invio telematico, direttamente all'INPS, del certificato medico attestante l'assenza per malattia dei pubblici dipendenti, il personale è obbligato a comunicare al proprio medico, in caso di malattia, che lo stesso è dipendente della Pubblica Amministrazione ed il domicilio, se diverso da quello abituale.

Dal 1° settembre 2017, ai sensi degli articoli 18 e 22 del D. lgs n. 75 del 27 maggio 2017, è entrato in vigore il “**Polo unico per le visite fiscali**”, con l'attribuzione all'INPS della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo (VMC) sia su richiesta delle Pubbliche amministrazioni, in qualità di datori di lavoro, sia d'ufficio.

# Obbligo di reperibilità:

Sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi. Sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza è riconducibile ad una delle seguenti circostanze: a) patologie gravi che richiedono terapie salvavita; b) infortuni sul lavoro; c) malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio; d) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.

**fasce di reperibilità: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18**

# ASPETTATIVA (ART. 18 CCNL 2007)

## Hanno diritto all'aspettativa:

- il personale con contratto a tempo indeterminato;
- i docenti di religione cattolica;
- il personale assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche; in questo caso l'aspettativa spetta - ovviamente- nei limiti della durata dell'incarico.

## Motivi e durata. L'aspettativa può essere chiesta:

- per motivi personali o di famiglia;
- per motivi di studio, di ricerca o dottorato di ricerca;
- per motivi di lavoro, per realizzare l'esperienza di una diversa attività lavorativa o per superare un periodo di prova; in questo caso la durata dell'aspettativa è fissata ad un anno scolastico.

# Modello organizzativo

Il modello organizzativo ricalca quello degli anni precedenti con alcune semplificazioni:

**50 ore complessive** per le attività in presenza e on-line

# Le attività formative sono così suddivise:

- ▶ Incontro propedeutico (3h) e di restituzione finale (3h) tot. 6 h
- ▶ N. 2 laboratori formativi di 6h ciascuno:  
2 incontri di 3 h per ogni laboratorio tot. 12 h
- ▶ \* Peer to peer: tot. 12 h
- ▶ Formazione on line tot. 20 h
  
- ▶ \* Verrà inviato il Registro Peer to peer: al termine dell'anno deve essere  
Inviata SOLO attestazione del DS delle ore svolte (No registro)

# Laboratori formativi: scelta di due laboratori di 6h ciascuno tra i tre proposti:

- ▶ **LABORATORIO FORMATIVO 1 “Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento SNV)” 6 ore in due incontri Su piattaforma GSuite**
- ▶ **LABORATORIO FORMATIVO 2 “Educazione allo sviluppo sostenibile” 6 ore in 2 incontri Su piattaforma GSuite**

# Sito a supporto dell'anno di formazione e prova



<http://neoassunti.usrtoscana.it/>



icalbinia.edu.it  
2020-2021

formazione docenti neoimmessi



- ▶ **Contribuzione per la costruzione della pensione complementare**
- ▶ **Il lavoratore della scuola versa al Fondo:**
  - **quote a proprio carico**
  - **quote a carico del datore di lavoro**
  - **quote di TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturate nell'anno.**
- ▶ **La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata. Il lavoratore ha facoltà di scegliere una aliquota di contribuzione a proprio carico più elevata rispetto a quella obbligatoria, secondo quanto riportato nel modulo di adesione.**

# Benefici del sistema previdenziale Espero

**Il lavoratore pubblico può gestire la contribuzione a suo carico esclusivamente *on line* attraverso l'accesso al portale NoiPa. La contribuzione può essere modificata in qualunque momento. La modifica contributiva a carico del lavoratore pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef.**

[www.fondoespero.it](http://www.fondoespero.it)

Tipologia lavoratore	TFR	Contributo minimo lavoratore	Contributo datore	Quota incentivazione ex. Legge 449/97
Assunti dopo il 31/12/2000 ovvero a tempo determinato	100% del Tfr maturato a partire dall'adesione e al Fondo	1%	1%	-
Assunti prima del 1/01/2001 (optanti)	28,94% del Tfr maturato a partire dall'adesione e al Fondo	1%	1%	1,2%

## Centralità di alcuni documenti:

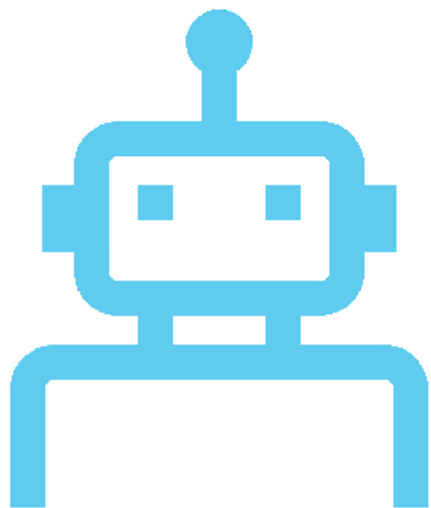
**RAV** : È la fotografia della scuola: indica i suoi punti di forza e di debolezza. È la premessa del PdM. Il DS è responsabile della procedura. Nei processi didattici e organizzativi il DS ha un ruolo chiave

**PDM**: Scaturisce dal percorso di Autovalutazione: è una risposta alle criticità della scuola. E' definito sulla base di criteri di fattibilità e di impatto. Il DS è responsabile della sua gestione, dei contenuti e dei dati

**PTOF:** È il documento di pianificazione strategica e operativa della scuola. Nasce da un atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Il PdM ne è parte integrante.

**PdF:** il **Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento** del personale come previsto dalla legge 107/2015 (nota 2805 del 11-12-2015) commi 121 - 125 e dalla nota Miur n.35 del 07/01/2016, ha come punti di riferimento:

## Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. n. 254 del 13 novembre 2012.



Il rapido sviluppo tecnologico consente la disponibilità di una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque, tuttavia ciò genera nuove marginalità e nuovi rischi:

- giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza e, non di rado, di persone con elevata istruzione formale, risultano prive di adeguati strumenti di **accesso consapevole all'informazione** e, in definitiva, **DELL'ESERCIZIO DEL PENSIERO CRITICO.**

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base**;
- far sì che gli studenti **acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni**;
- **favorire l'autonomia di pensiero degli studenti**, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.



La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

# La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza

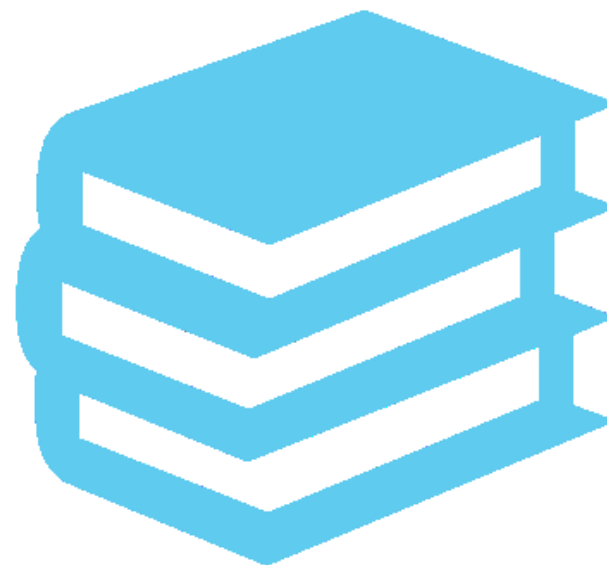
- ▶ La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale
- ▶ Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, attraverso l'apprendimento delle **prime regole del vivere sociale**



# Certificazione delle competenze (ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17)

- ▶ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA e AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .  
Vengono valutate:
  - Competenze chiave europee
  - Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Sulla base di 4 Livelli: Iniziale - Base-  
Intermedio - Avanzato



# Valutazione ed Esami di Stato primo ciclo (D.Lgs. N.62/2017; D.M.741/2017)



La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito di accesso all'Esame di Stato (ma l'esito non fa più media)



VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale



La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

# Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria

- ▶ Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un
- ▶ giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento”
- ▶ il 14 ottobre è entrata in vigore la legge 126 con la quale viene convertito in legge il decreto 104 del 14 agosto scorso. Nell'articolo 32 della legge è stato inserito un comma che **chiarisce in modo inequivocabile che a partire dall'anno scolastico in corso la valutazione periodica e finale va fatta con il giudizio descrittivo e non più con il voto numerico**

# Ordinanza e Linee Guida relative al nuovo modello di valutazione

- ▶ **25 novembre 2020**, in videoconferenza presso il Ministero dell'Istruzione, si è svolta la **riunione di informazione** sull'Ordinanza e sulle Linee Guida relative al **nuovo modello di valutazione** periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della **scuola primaria**.

Il pessimismo dei bambini è in parte appreso dagli adulti di riferimento, come genitori, insegnanti, educatori. I vostri figli sono come spugne: assorbono ciò che dite e 'come' lo dite.” “Gli ottimisti vivono più a lungo e realizzano più cose.”

Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Roberta Capitini, dirigente scolastico Scuola Polo per i Neoassunti

